SCHEDA DI SICUREZZA

1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 - IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO: Elastomero per usi industriali GLB030, GLB1.

1.2 - UTILIZZAZIONE DEL PREPARATO: Gomma liquida bicomponente parte "A" per isolare e sigillare.

1.3 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOCIETA': ARNOCANALI S.p.A. - Via Giuseppe di Vittorio, 34/36
50067 - Rignano sull'Arno - Firenze (I)
Telefono +39 055/8349181 - Telefax +39 055/8349185
E-mail info@arnocanali.it - Sito www.arnocanali.it
Responsabile della redazione della SDS: Dott. Ing. Lorenzo Toncelli

1.4 - TELEFONO DI EMERGENZA: Centro antiveleno c/o Ospedale di Careggi (FI) Italy Telefono +39 055/7947819.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 - CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE O DELLA MISCELA:

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

2.2. ELEMENTI DELL'ETICHETTA:

Pittogrammi di pericolo: --

Avvertenze: --

Indicazioni di pericolo: --

Consigli di prudenza: --

S9 conservare il recipiente in luogo ben ventilato: Contiene (QUARZO)

Il prodotto non richiede etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

3. COMPOSIZIONE ED INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 - SOSTANZE: Informazione non pertinente.

3.2 - MISCELE: Contiene (QUARZO) CAS. 14808-60-7 45 - 60% Xn R48/20 STOT RE 2 H373
CE. 238-878-4.

4. INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

4.1 - DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO:

OCCHI: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: Consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2 - PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI: Sia acuti che ritardati. Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

4.3 - INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E TRATTAMENTI SPECIALI: Informazioni non disponibili.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. MEZZI DI ESTINZIONE:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA:

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

In caso di surriscaldamento i contenitori aerosol possono deformarsi, scoppiare e possono essere proiettati a notevole distanza. Indossare un casco di protezione prima di avvicinarsi all'incendio. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL'ESTINZIONE DEGLI INCENDI:

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

6. PROVVEDIMENTI IN CASO DI DISPERSIONE ACCIDENTALE

6.1 - PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA: Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. Allontanare le persone non equipaggiate. Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi / il viso.

6.2 - PRECAUZIONI AMBIENTALI: Impedire la dispersione nell'ambiente.

6.3 - METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA: Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 - RIFERIMENTO AD ALTRE SEZIONI: Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 - PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA: Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego

7.2 - CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITA': Conservare in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti e a temperatura inferiore ai 50°C, lontano da qualsiasi fonte di combustione.

7.3 - USI FINALI PARTICOLARI: Informazioni non disponibili.

8. PROTEZIONE PERSONALE E CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE

8.1 - PARAMETRI DI CONTROLLO: (QUARZO TLV-ACGIH 0,025 mg/mm³) Informazioni non disponibili.

8.2 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE: Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Consigliato indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo B o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 - INFORMAZIONI SULLE PRIORITÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI:

Aspetto	Liquido
Odore	Inodore
Colore	Nero
Solubilità	Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile

9.2 - ALTRE INFORMAZIONI: Informazioni non disponibili.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 - REATTIVITÀ: Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 - STABILITÀ CHIMICA: Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 - POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE: In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 - CONDIZIONI DA EVITARE: Evitare il surriscaldamento.

10.5 - MATERIALI INCOMPATIBILI: Forti riducenti e ossidanti, basi e acidi forti, materiali ad elevata temperatura.

10.6 - PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Informazioni non disponibili.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale.

11.1 - INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI: Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

11.2 - INFORMAZIONI SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI:

OCTAMETHYL CYCLO TETRASILOXANE

LD50 (Oral): > 2000 mg/kg

LC50 (Inhalation): 36 mg/l tempo esposizione: 4 h

LD50 (Dermal): > 10000 mg/kg

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 - TOSSICITA': Informazioni non disponibili.

12.2 - PERSISTENZA E DEGRADABILITA': Informazioni non disponibili.

12.3 - POTENZIALE DI BIOACCUMULO: Informazioni non disponibili.

12.4 - MOBILITA' DEL SUOLO: Informazioni non disponibili.

12.5 - RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB: In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6 - ALTRI EFFETTI AVVERSI: Informazioni non disponibili.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 - METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI: Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto tal quali sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

15.1 - NORME E LEGISLAZIONE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA:

CATEGORIA SEVESO:

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Nessuna.

SOSTANZE IN CANDIDATE LIST (Art.59 REACH):

Nessuna.

SOSTANZE SOGGETTE AD AUTORIZZAZIONE (Allegato XIV REACH):

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:
Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:
Nessuna.

CONTROLLI SANITARI: Informazioni non disponibili.

15.2 - VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA:

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda: STOT RE 2 Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2 H373 Può provocare danni agli organi <o indicare tutti gli organi interessati, se noti> in caso di esposizione prolungata o ripetuta <indicare la via di esposizione se è accertato che nessun'altra via di esposizione comporta il medesimo pericolo>.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda: R48/20 NOCIVO: PERICOLO DI GRAVI DANNI PER LA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
8. The Merck Index. Ed. 10
9. Handling Chemical Safety
10. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
11. INRS - Fiche Toxicologique
12. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
13. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989
14. Sito Web Agenzia ECHA

NOTA PER L'UTILIZZATORE:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri. Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Data di emissione: 7 Gennaio 2014

Arnocanali S.p.A.
Resp. Prodotti Italia
Dott. Ing. Lorenzo Toncelli